



RETE



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Geremia Re"

Via TURATI, 8 – 73045 LEVERANO (LE)

SEGR. TEL./FAX 0832.92.50.76

E-mail: LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Rivisto ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107;

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 novembre 2017

PTOF

Piano **T**riennale **O**fferta **F**ormativa

2016-2017-2018



Miglioriamoci per **M**igliorare il **F**uturo

INDICE

Premessa
Prima parte
1 LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA E DELL'AMBIENTE
1 La popolazione scolastica
2 Il territorio e il capitale sociale
3 Le risorse materiali
4 Le risorse professionali
2.GLI ESITI
1 I risultati scolastici
2 I risultati nelle prove standardizzate
3. PROCESSI
1 Il curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa
2 La valutazione degli studenti
3 Le pratiche di inclusione
4 L'ambiente di apprendimento (Organizzazione didattica, metodologie, tempo scuola)
5 La continuità
6 L'orientamento
Seconda parte
IL PIANO TRIENNALE: LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1 La mission
2 Le proposte progettuali per realizzare il Piano di miglioramento
3 La formazione dei Docenti- Personale non Docente
4 Il Piano Nazionale Scuola Digitale
5 Potenziamento dell'Offerta Formativa
6 Organico Potenziato
7 Il Piano triennale: le schede di progetto
Terza parte
MONITORAGGIO

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Geremia Re" di Leverano (Lecce) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il piano è stato rielaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.2448/C1 del 25 ottobre 2016;
- il piano è stato rivisto dal gruppo PTOF che ha apportato le necessarie modifiche (ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107);
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 novembre 2017;
- il piano è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 novembre 2017;
- il piano è pubblicato sul sito web scuola.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi contenuti nel RAV relativi alle seguenti aree: caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente; esiti nei risultati di apprendimento; processi in atto; assetto organizzativo e gestionale. Seppure riportate in forma sintetica, queste informazioni sono necessarie per inquadrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Piano, secondo una linea di continuità che parte dalla rilevazione dei punti di forza e di debolezza, per poi individuare le linee e le strategie di miglioramento programmate per il triennio 2016/2019.

La struttura del Piano si compone delle seguenti sezioni: nella prima parte si delineano le caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente, la popolazione scolastica, il territorio e il capitale sociale, le risorse materiali, le risorse professionali; la seconda parte entra nello specifico del curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa aspetti organizzativi e gestionali relativi al fabbisogno di organico e di risorse materiali e strumentali necessari per attuare il Piano di miglioramento programmato; la terza parte il monitoraggio per la rendicontazione delle attività svolte.

1 LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA E DELL'AMBIENTE

1. La popolazione scolastica

Lo status socio-economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica è alto, come risulta dall'indice ESCS pubblicato nella sezione "Contesto e risorse" del RAV. Ad un background familiare medio basso si associano i dati degli studenti svantaggiati (in tutte e tre le annualità di riferimento in 2^a e in 5^a Primaria, 3^a Secondaria il dato è superiore alla media regionale e nazionale) e il numero dei 20 studenti immigrati, a cui si aggiungono 27 diversamente abili, 9 con bisogni educativi speciali.

Il numero totale degli alunni frequentanti è pari a 764 unità di cui:

- 388 alunni frequentano la Scuola Primaria di via Della Libertà e di via Otranto;
- 194 alunni frequentano la Scuola Secondaria di 1° grado di via Otranto;
- 182 bambini frequentano la Scuola dell'Infanzia di via Menotti e di via Turati.

Relativamente agli alunni stranieri, nella Scuola Infanzia vi sono n° 11 bambini, nella Scuola Primaria n°17, nella Scuola Secondaria n°5, per un TOTALE di 33 unità.

2. Il territorio e il capitale sociale

L'Istituto Comprensivo è collocato in un territorio caratterizzato da attività produttive di vario tipo:

- attività produttive tradizionali (viticoltura, e olivicoltura)
- attività produttive specializzate (orto-serricole e florovivaistiche)
- attività commerciali e artigianali di ristorazione e turistico-alberghiere.

L'Istituto cura in modo continuo e strutturale i legami con tutti gli enti e le istituzioni del territorio. Ha istituito reti di collaborazione con associazioni ONLUS, Biblioteca comunale, aziende locali, istituti bancari, Comune.

Particolarmente significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l'Ente locale; in particolar modo, con l'Assessorato all'Istruzione, con cui si realizzano progetti educativi, tra i quali il più rilevante è il Progetto CRR. Positiva è anche la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura per la realizzazione di iniziative di carattere culturale e con altri Enti locali come la Pro Loco, associazioni ONLUS, Biblioteca comunale, aziende locali, istituti bancari (BCC).

Come anche la collaborazione in rete con:

- l'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Falcone" di Copertino, per iniziative di cooperazione relative a Progetti Didattici ("Veliero pa.rla.nte") e Corsi di Formazione;
- l'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale di Carmiano;
- l'Istituto Comprensivo Statale di Aradeo, rete di scopo "Per una scuola possibile" finalizzata alla candidatura all'avviso Miur prot. 000D1078 del 21/10/2016 per formazione relativa alle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni con disabilità e /o con disturbi specifici dell'apprendimento.

In particolare l'Istituto ha stipulato un Protocollo di Intesa con i seguenti Enti ed associazioni locali per poter realizzare interventi e azioni previsti nel PTOF:

Comune di Leverano - Gal "Terra d'Arneo" - Pro Loco di Leverano - Associazione Teatro delle Rane di Leverano - Lega Ambiente Leverano - Circolo Velico "Le Sirene" di Gallipoli - ASD Orienteering di Leverano - Makoto ShotokanTyu Karatè di Leverano - Ciak Salento di Leverano - Circolo Tandem di Leverano; BCC.

Ad essi si chiede la collaborazione per:

1. Supporto organizzativo al Piano Integrato PON/FSE 2017;

2. Partecipazione alle iniziative culturali e formative del PTFO dell'Istituto Comprensivo;
3. Partecipazione alle iniziative promosse dal territorio in una collaborazione integrata.

3. Le risorse materiali

L'Istituto è composto da 5 plessi due di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado.

La qualità delle strutture è nel complesso buona, anche grazie ai lavori di realizzati con i fondi FESR Asse II e nel 2015 dal Ministero con i finanziamenti del Progetto nazionale "Scuole belle".

L'Istituto ha ottenuti i finanziamenti relativi al bando Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN per cui tutti gli spazi delle scuole sono dotati di LAN/W-Lan e anche i finanziamenti relativi al bando Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 che ha permesso di dotare alcune aule di Lim e di altri strumenti tecnologici.

Il nostro IC ha una dotazione essenziale di attrezzature e aule speciali così distribuite:

Le due sedi della **Scuola dell'Infanzia di via Menotti e via Turati** usufruiscono di un giardino attrezzato con giochi vari, un ampio atrio, un'aula- laboratorio multifunzionale.

La Scuola Primaria di via Della Libertà è dotata di: Biblioteca, laboratorio multimediale, laboratorio Linguistico, palestra coperta, sala mensa, giardino, laboratorio scientifico.

La Scuola Primaria di via Otranto è dotata di un ampio atrio, aula multimediale, spazi aperti con campi di calcio e pallavolo in comune con la Scuola Secondaria.

La Scuola Secondaria di 1° grado di via Otranto è dotata di: ampio atrio, Laboratorio Multimediale, Laboratorio Linguistico, Laboratorio Artistico, Laboratorio Tecnico-Scientifico, Sala mensa, Aula Sostegno, Auditorium, Biblioteca che condivide con la Scuola Primaria presente nella stessa sede, spazi aperti con campo di calcio, campo di pallavolo, area per il salto in lungo e corsa.

Tutti i Plessi scolastici nel corso del primo semestre del 2015, sono stati "messi a norma" di sicurezza e ristrutturati con finanziamenti Fondi Strutturali Europei, **PON FERS Asse II "Qualità degli ambienti Scolastici" Obiettivo C:**

- Lavori di incremento della qualità delle infrastrutture e sicurezza degli edifici scolastici;
- Potenziamento delle strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti.

I mezzi e strumenti in dotazione alle diverse sedi scolastiche sono i seguenti: libri, DVD e materiale didattico in genere per le varie aree disciplinari (scientifico-tecnologica, linguistico-letteraria, motoria, artistico-espressiva); televisori, lettori DVD, registratori, LIM, computer portatili, macchina fotografica e videocamera, fotocopiatrici, strumentazione informatica e scientifica, strumenti musicali, lavagne luminose, attrezzature ginnico sportive.

4. Le risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

Dirigente scolastico

Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, si articola in Gruppi di Lavoro e Dipartimenti, ai quali sono affidati compiti organizzativi, di progettazione didattica, di analisi preliminare di problemi specifici. I vari gruppi fanno riferimento a figure di coordinamento.

Il livello di organizzazione interna è garantito da:

Collaboratori del D.S	1° Collaboratore Vicario 2° collaboratore
Consigli	di Classe, di Interclasse, di Intersezione;
Coordinatori	di Classe, di Interclasse, di Intersezione;
Responsabili di Plesso	
Dipartimenti disciplinari	Linguistico /Espressivo Matematico/Scientifico/Tecnologico
Coordinatori di Dipartimento	
Commissioni	Orario; Bilancio sociale; Inventario; PTOF; Gruppo di Progetto; Gruppo elaborazione Curricolo del Territorio Commissione PON
Funzioni Strumentali	AREA 1- gestione del PTOF AREA 2 -sostegno al lavoro dei docenti e cura sito WEB dell'I.C AREA 3 - interventi e servizi per studenti AREA 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola.
Animatore Digitale	
Team per l'innovazione digitale	
NIV	
Organo di garanzia	
Referenti	Invalsi; Gli E Glh; CRR, Unicef E Solidarietà Cyberbullismo Veliero Parlante
Responsabili laboratorio	Lab. Scientifico Laboratorio informatico Gruppo Sportivo Artistico.

Organico dell'AUTONOMIA a.s. 2017/2018

	Docenti di posto comune;	Docenti di sostegno	Specialisti L2-	Docenti di IRC	Docenti potenziamento	totale
Scuola dell'Infanzia	n. 17 doc.	n. 4		n. 2		23
Scuola Primaria	n. 38 doc.	n.5	n. 2	n. 3	n. 3	51
Scuola Secondaria I grado	n. 19 doc. disciplinari	n. 2		n.1	n.1	23

Secondo quanto previsto dalla normativa (art.1 comma 5 Legge 107) al nostro Istituto sono state assegnate quattro unità, tre per la scuola Primaria e una per la scuola secondaria, che concorrono alla realizzazione delle finalità poste in essere dalla scuola. Tutti i docenti, costituendo l'organico dell'autonomia, verranno utilizzati nei seguenti interventi:

- attività di insegnamento
- attività di recupero e potenziamento (di conoscenze, abilità e competenze, in particolare in italiano e matematica)
- attività di sostegno per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per prevenire il disagio scolastico e favorire l'inclusione
- attività di organizzazione, progettazione e coordinamento
- attività di sostituzione dei docenti assenti (art. 1 c. 85 L.107/15).

In particolare le risorse professionali si utilizzeranno in modo flessibile, integrando, nell'orario curricolare, attività di insegnamento e attività progettuali.

Nella Scuola Primaria si è avviato:

- lo sdoppiamento delle classi prime;
- attività di potenziamento e sostegno alla didattica per un alunno ADHD
- attività di recupero/consolidamento per alunni in difficoltà;
- progetto attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Nella Scuola Secondaria di I grado nel corso dell'anno sarà realizzato un progetto di potenziamento di lingua Inglese e di inclusione per alunni in difficoltà.

Organico Personale A.T.A.

n.1 D.S.G.A.

n. 4 Assistenti Amm.vi

n.10 Collaboratori Scolastici

2 GLI ESITI

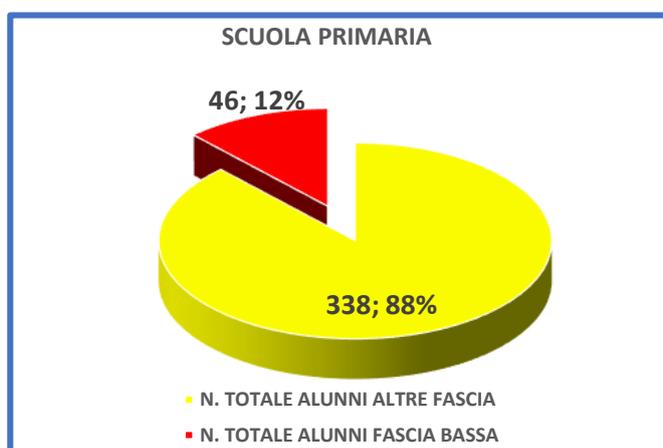
1. I risultati scolastici

La nostra scuola, in seguito all' Autovalutazione effettuata al termine dell'a. s. 2014/15, ha individuato nei "Risultati scolastici la "PRIORITÀ di MIGLIORAMENTO" da perseguire nel triennio successivo e tra gli "OBIETTIVI DI TRAGUARDO" a medio e lungo termine la somministrazione di prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L1, L2 e Matematica, uniformando i criteri di Valutazione.

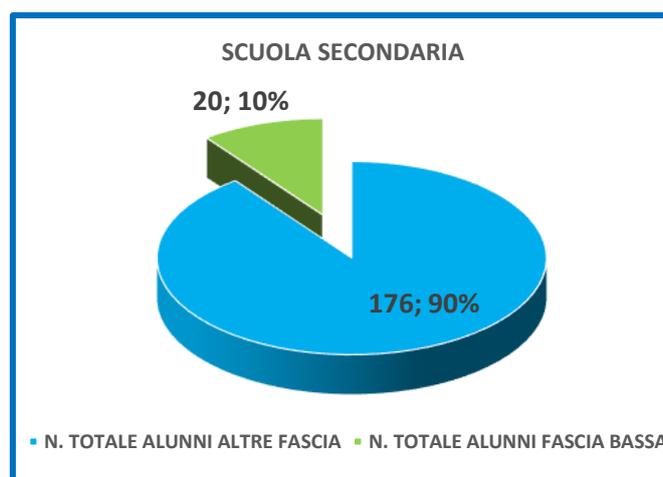
Alla fine dell'anno scolastico 2016/2017 i dati emersi dalle tabelle di rilevazione della situazione delle classi in INGRESSO, alla fine del 1° QUADRIMESTRE e al termine del 2° QUADRIMESTRE, sono stati riassunti attraverso grafici di comparazione.

Dalla tabulazione sono stati presi in considerazione il numero degli alunni che non hanno raggiunto o che hanno raggiunto solo in parte gli obiettivi minimi ed è emerso quanto segue:

NUMERO	NUMERO
TOTALE ALTRE FASCE	TOTALE ALUNNI FASCIA BASSA
338 (88%)	46 (12%)



NUMERO	NUMERO
TOTALE ALTRE FASCE	TOTALE ALUNNI FASCIA BASSA
20 (10%)	176 (90%)





Al termine del 1°Ciclo di Istruzione, in sede di Esame di Stato:

- il 22,8% ha conseguito la votazione di 8 che corrisponde alla FASCIA MEDIO-ALTA degli Indicatori della Tabella di Valutazione di Istituto;
- al 21% è stata attribuita la LODE;
- il 19,3% ha conseguito una votazione di 9 considerata FASCIA ALTA;
- il 19,3% ha conseguito una votazione di 7, considerata FASCIA MEDIA
- il 12,3% ha conseguito la votazione di 10 considerata FASCIA MOLTO ALTA;
- il 5,3% ha conseguito una votazione di 6 considerata MEDIO-BASSA.

2. I risultati nelle prove standardizzate

I risultati che l'Istituto ha raggiunto nelle prove INVALSI, in generale, sono nettamente al di sopra del percentile sia su scala regionale che nazionale.

Esiti Scuola Primaria

- **Classi 2[^]**

Nella prova di Italiano la media del punteggio percentuale al netto del cheating dell'Istituto è del **53,8** e si attesta a livelli SUPERIORI rispetto alla media regionale (+12,9%), alla media del sud Italia (+12,9%) e alla media nazionale (+12%). Una classe però ha risultati inferiori rispetto alla media regionale, alla media del sud Italia e alla media nazionale. Il cheating rilevato è basso, IN UNA CLASSE è 0

Nella prova di matematica la media del punteggio percentuale al netto del cheating dell'Istituto è del **59,1** si attesta a livelli SUPERIORI rispetto alla media regionale (+10%), alla media del Sud Italia (+9%) e alla media nazionale (+7,3%). Una classe però ha risultati inferiori rispetto alla media nazionale e uguali alla media regionale e del sud Italia.

Il cheating rilevato è basso, **(3,2)** ed è minore rispetto al cheating della prova di italiano **(4,7)**.

Il punteggio medio della prova di matematica **(59,1)** è superiore del punteggio medio della prova di italiano **(53,8)**.

I livelli di apprendimento degli alunni sono distribuiti dal 1 al 5 in modo diverso con una percentuale in italiano per il 5 livello del **51,5%** e in matematica **39,7%**.

Per italiano la variabilità TRA le classi è del 32,9% superiore al dato nazionale; la variabilità tra le classi può avere come causa la loro composizione; è opportuno rilevare che un basso livello di variabilità tra le classi indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una complementare maggiore variabilità al loro interno dove saranno presenti tutti i livelli di apprendimento. La variabilità all'INTERNO delle classi (67,1) è inferiore rispetto al dato nazionale,

In generale, tanto più è basso il peso della variabilità dentro le classi su quella totale, tanto più omogenee sono le classi medesime in termini di risultati Istituzione scolastica nel suo complesso.

Per matematica la variabilità TRA le classi è del 14,1% inferiore al dato nazionale; la variabilità all'INTERNO delle classi (85,9) di poco inferiore rispetto al dato nazionale.

Per la prova di matematica la differenza tra le classi è minore rispetto a quella di italiano, mentre è maggiore all'interno delle classi.

- **Classi 5[^]**

Nella prova di Italiano la media del punteggio percentuale al netto del cheating dell'Istituto è del 55,7 e si attesta, di poco, a livelli SUPERIORI rispetto alla media regionale (+3,3%), alla media del sud Italia (+2,6%) ed è pari alla media nazionale. Una classe però ha risultati pari rispetto alla media regionale, alla media del sud Italia e inferiori alla media nazionale. Il cheating rilevato è 0,1.

Nella prova di matematica la media del punteggio percentuale al netto del cheating dell'Istituto è del 59,6 e si attesta a livelli SUPERIORI rispetto alla media regionale (+8,8%), alla media del sud Italia (+7,3%) ed alla media nazionale (+ 5,7%). Una classe però ha risultati pari rispetto alla media regionale, alla media del sud Italia e inferiori alla media nazionale. Il cheating rilevato è basso, 2,0.

In italiano i livelli di apprendimento degli alunni sono distribuiti dal 1 al 5 con una percentuale del 25% al livello 1 e del 28,2% al livello 5. In matematica i livelli 2 e 3 hanno una percentuale del 20,8% il 5 livello del 37,5.

Per Italiano la variabilità TRA le classi è del 2,7% ed è inferiore al dato nazionale; la variabilità all'INTERNO delle classi (6,5) di poco inferiore rispetto al dato nazionale.

Per Matematica la variabilità tra le classi sia in termini di punteggio ottenuto alla prova sia rispetto all'indice di background familiare ESCS, è minima; il punteggio ottenuto rispetto alla prova è 9,6 di poco superiore all'indice di background familiare ESCS che è del 6,5.

In entrambi i casi la variabilità è minore rispetto al dato nazionale.

C'è da rilevare, rispetto all'indice di background familiare ESCS, la stessa variabilità (6,5) per la prova di italiano e di matematica; mentre la variabilità rispetto alla prova è minore per italiano (2,7 italiano; 9,6 matematica)

I dati relativi all'effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza, per la prova di italiano e di matematica risulta pari alla media nazionale, regionale e del sud Italia: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale regionale e del sud Italia. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella della media nazionale, regionale e del sud Italia. L'apporto della scuola è nella media e i risultati sono accettabili.

Esiti Scuola Secondaria I grado

La media del punteggio della prova di Italiano dell'Istituto è del 67,4 ed è superiore rispetto alla media nazionale (+5,5%), regionale (+8,8%), del sud Italia (+8,2%).

La percentuale del cheating è considerevole 12,1 e per una classe è di 25,3.

Anche in Matematica la media del punteggio della prova di matematica dell'Istituto è 55,9 ed è superiore rispetto alla media nazionale (+ 5,3%), regionale (+6,6%), del sud Italia (+ 9,2%). Una classe ha riportato un punteggio minore rispetto alla media nazionale e regionale, mentre è pari rispetto ai dati del sud Italia.

La percentuale del cheating è rilevante 19,3 e per una classe è di 39,7.

Per la prova di italiano		
Livello 3	18 studenti	32,1%
Livello 5	16 studenti	28,6%
Livello 2	11 studenti	19,6%
Livello 4	9 studenti	16,1%
Livello 1	2 studenti	3,6%

Per italiano i livelli di apprendimento degli alunni sono distribuiti tra i livelli 1 e 5 con queste percentuali.

In una classe gli alunni sono distribuiti su tre livelli (2,3,4) non ce ne sono nei livelli 1 e 5.

Per matematica i livelli di apprendimento degli alunni sono distribuiti tra i livelli 1 e 5 con queste percentuali; i livelli 2-5 hanno la stessa percentuale (23,2%)

Per la prova di matematica		
Livello 4	15 studenti	26,8%
Livello 5	13 studenti	23,2%
Livello 2	13 studenti	23,2%
Livello 3	11 studenti	19,6%
Livello 1	4 studenti	7,1%,

3. I PROCESSI

1. IL CURRICOLO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto ha elaborato il CURRICOLO per competenze (curricolo verticale e trasversale) e Curricolo del Territorio. Finalità del curricolo per competenze è garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, e i traguardi da raggiungere definiti per ogni annualità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Particolarmente ricco e articolato è il piano di ampliamento dell'offerta formativa, che offre una vasta gamma di attività finalizzate sia al recupero delle competenze di base che all'approfondimento disciplinare.

Esso trova la sua esplicitazione nel curricolo del territorio "IL MIO TERRITORIO RACCONTA". (per il progetto si rinvia sul sito dell'Istituto: www.icleverano2.gov.it).

Esso nasce dall'esigenza fortemente sentita di fornire agli studenti strumenti efficaci per indagare l'ambiente in cui vivono per valorizzare il proprio territorio, rispettarlo, proteggerlo, conservarlo.

Il progetto coinvolge gli alunni dei tre segmenti in un percorso formativo verticale e si sviluppa attorno alle seguenti tematiche: ambienti naturali, antropici; ogni segmento sviluppa queste tematiche in modo pertinente al proprio curricolo.

Ad integrazione l'Istituto realizza altri progetti alcuni dei quali su proposte di enti ed associazioni.

Progetti promossi dall'Istituto:

- progetto di insegnamento della lingua Inglese "HELLO GEORGE" per i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia
- progetto di matematica per gli alunni delle classi 2[^] della Scuola Secondaria
- progetto "Coro stabile" per gli alunni della Scuola Secondaria
- progetto "Test by test" per gli alunni delle classi 5[^] della Scuola Primaria
- progetto "Natale di pace" per alunni classe 4[^] della Scuola Primaria
- progetto "Un albero speciale" per bambini/e Scuola dell'Infanzia
- progetto "Progetto Natale" per alunni classi 5[^] Scuola Primaria
- progetto "Click... Per una didattica inclusiva" per la Scuola Secondaria
- progetto integrazione alunni stranieri" per la Scuola Secondaria
- progetto "To be successful in" per la Scuola Secondaria

- “Help me, Please”, per la Scuola Secondaria
- progetto di istruzione domiciliare
- Sport di Classe (nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI) per la Scuola Primaria;
- Giochi sportivi studenteschi, per gli alunni delle classi 2[^] e 3[^] della Scuola Secondaria di I grado:
- progetto di Attività alternativa all’insegnamento della Religione Cattolica

Progetti in collaborazione con enti, associazioni:

- progetto “Lions day salute e prevenzione”: per le classi prime della scuola secondaria di 1^o grado, educazione alimentare e prevenzione tumori; per le classi seconde educazione alla consapevolezza sanitaria; per le classi terze educazione stradale;
- progetto contrasto al Cyberbullismo per la scuola secondaria;
- progetto proposto dall’associazione V.i.t.a. “Prevenzione e tutela della salute pubblica legata alle malattie trasmissibili dagli animali all’uomo e viceversa” per gli alunni delle classi 3[^] di scuola secondaria;
- progetto con l’associazione For Life per l’attivazione dei campus estivi;
- progetto in collaborazione con la Lega Navale di Porto Cesareo che sarà inserito nei campus estivi;
- progetto Vela/Orienteering;
- progetto BCC;
- progetto promosso dal Comune di Leverano “Campagna di sensibilizzazione per il decoro urbano e rispetto dell’ambiente con particolare riferimento alle modalità di conduzione dei cani in aree e luoghi pubblici” per gli alunni delle classi 2[^] e 3[^] della scuola primaria;
- progetto “Medievalia- Sulle tracce di Federico II di Svevia” proposto da Legambiente Leverano e della Terra D’Arneo.

Ulteriori progetti sono riproposti perché rappresentano una componente strutturale dell’offerta dell’Istituto:

- Progetto Solidarietà
- “Diritti In Piazza” (nella giornata del 20 novembre, anniversario della Convenzione dei Diritti dell’Infanzia)
- Progetto C.C.R.R. (in rete con il I.C. “Don Milani” Leverano)
- Frutta nella Scuola
- Progetto “Veliero Par... la... nte” Rotta verso il futuro (cittadinanza, ambiente, legalità)

Il nostro Istituto risulta tra i beneficiari dei finanziamenti Pon Fse 10.1.1A –PU-2017-504 (Inclusione), per cui realizzerà i seguenti moduli:

EDIZIONE STRAORDINARIA: potenziamento delle competenze di base (italiano), per gruppi di alunni delle classi 1[^]-2[^]-3[^]di scuola Secondaria di I grado di 30 ore;

MATEMATICA PER PASSIONE: potenziamento delle competenze di base (matematica) per gruppi di alunni delle classi 1[^]-2[^]-3[^]di scuola Secondaria di I grado di 30 ore;

IL FILO D'ARIANNA: educazione motoria (orienteering per gruppi di alunni delle classi 1[^] e 2[^]) di 30 ore per la scuola Secondaria di I grado;

A TUTTO CODING: innovazione didattica e digitale (coding per gruppi di alunni delle classi 4[^]) di 30 ore per la scuola Primaria,

ANDAR PER VIE, VICOLI, COORTI: educazione motoria (orienteering per gruppi di alunni delle classi 5[^]) di 30 ore per la scuola Primaria;

SCRITTORI IN GIOCO: scrittura creativa (per gruppi di alunni delle classi 5[^]) di 30 ore per la scuola Primaria;

TEATRO E MEMORIA: teatro (per gruppi di alunni delle classi 5[^]) di 30 ore per la scuola Primaria.

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'istituto ha partecipato ai seguenti bandi PON FSE:

- 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
- 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
- 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale.

Qualora nel corso dell'anno scolastico la scuola dovesse ricevere i finanziamenti PON su menzionati, si attiverà per la loro realizzazione.

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano nel Curricolo del Territorio; esse partono dallo studio della realtà locale per ampliarsi man mano fino ad includere la realtà regionale (Leverano, Salento, Puglia), oppure si realizzano a conclusione di un percorso didattico. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. (per maggiori dettagli si rinvia al Regolamento e al Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione sul sito dell'Istituto: www.icleverano2.gov.it).

2. LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione, il cui regolamento è sancito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, modificato dal D.Lgs n.62/ 2017, è un elemento pedagogico fondamentale dei Piani didattici, per seguire i progressi dell'alunno rispetto a:

1. l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
2. la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
3. la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

Nell'ambito del CURRICOLO della PROGETTAZIONE DIDATTICA (RAV) sono state individuate come obiettivo di processo Prove strutturate per classi parallele in ENTRATA – INTERMEDIE –FINALI per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, con individuazione di criteri comuni di valutazione, definiti nel Protocollo di valutazione. (per maggiori dettagli si rinvia al Protocollo di valutazione sul sito dell'Istituto: www.icleverano2.gov.it)

Valutazione scuola dell'infanzia.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico. La valutazione inoltre costituisce un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e tutte le variabili che possono influenzare il percorso didattico intrapreso. La verifica delle conoscenze-abilità verrà effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e di schede opportunamente strutturate; alla fine di ogni unità formativa di competenza sarà rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e annotato nel registro di sezione. Si tratterà sempre di una valutazione intesa come strumento per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio per ogni alunno verrà compilata una scheda di passaggio nella quale verranno raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. La scheda sarà costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita sarà definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione assume una notevole importanza nel processo formativo in quanto agevola la crescita della persona e contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei bambini e negli adolescenti. La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. La qualità dell'insegnamento pertanto scaturisce da una buona progettazione, dall'efficacia dell'azione didattica ed educativa, nonché da un uso corretto delle operazioni di valutazione.

Nell'avviare il processo valutativo, si deve tener conto di tre dimensioni riguardanti:

1. l'oggetto della valutazione: comportamenti, apprendimenti e competenze;
2. le fasi della valutazione: iniziale, in itinere, finale;
3. gli strumenti della valutazione: prove strutturate, semistrutturate, non strutturate.

Secondo l'attuale normativa i docenti sono chiamati a valutare le prestazioni che l'alunno è in grado di dare in termini di comportamento, apprendimento e competenze.

La valutazione si attua attraverso tre fasi:

1. Valutazione diagnostica o iniziale. Si effettua, in fase iniziale, attraverso le osservazioni sistematiche, le discussioni in classe, le prove d'ingresso. Essa si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze di base. La diagnosi iniziale mette in risalto l'eterogeneità nella condizione di partenza della classe ed è utilizzata dai docenti. per elaborare le progettazioni didattico-disciplinari e gli interventi personalizzati.

2. Valutazione in itinere o formativa È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per effettuare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. La valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. La valutazione concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'Istruzione e della Formazione" adottate dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 Marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum verticale, allegato al PTOF ed elaborato dai docenti tre ordini di scuola. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Valutazione del comportamento

Per comportamento si intende l'insieme delle azioni che l'alunno mette in atto nel rispetto dei ruoli, per star bene nel gruppo di appartenenza. Ne consegue che l'area non cognitiva, sottoposta a valutazione, diventa espressione di due aspetti della vita scolastica degli alunni:

il comportamento di lavoro

il comportamento sociale

Il "comportamento di lavoro" attiene alla costanza nell'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, all'attenzione, alla responsabilità, al metodo di studio e alla capacità di giudizio critico.

Il "comportamento sociale" comporta la capacità dell'alunno di dominare le proprie emozioni, per stabilire nella classe relazioni sociali positive e costruttive.

Oggetto della valutazione saranno:

- COMPETENZE DI CITTADINANZA:
- COMPORTAMENTO SOCIALE.
- COMPORTAMENTO DI LAVORO: Partecipazione; Impegno; Metodo di studio.

LEGENDA GIUDIZIO SINTETICO

- Livello eccellente A = comportamenti esemplari in tutti suoi aspetti
- Livello avanzato B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti
- Livello intermedio C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali
- Livello di base D = comportamenti parzialmente adeguati nelle linee essenziali
- Livello iniziale E = comportamenti inadeguati

Per la scuola secondaria si utilizzeranno i descrittori già deliberati nella seduta del collegio del 21 novembre 2017, uniformando i livelli del giudizio sintetico:

Giudizio sintetico	Descrittori
Livello eccellente A	<i>L'alunno partecipa in modo produttivo con interesse costante e collabora sempre nel rispetto delle regole e dei patti sociali condivisi. Ha acquisito un metodo di studio proficuo. Dimostra eccellenti capacità di progettazione e risolve situazioni problematiche in diversi contesti utilizzando le competenze acquisite.</i>
Livello B avanzato	<i>L'alunno partecipa sempre con interesse e impegno collaborando positivamente nel rispetto delle regole e dei patti sociali condivisi. Ha acquisito un metodo di studio efficace. Dimostra consolidate capacità di progettazione e risolve situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.</i>
Livello intermedio C	<i>L'alunno partecipa con interesse e impegno, collabora di norma rispettando le regole e i patti sociali condivisi. Ha acquisito un buon metodo di studio. Dimostra consolidate capacità di progettazione e risolve situazioni problematiche in molti</i>

	<i>contesti.</i>
Livello di base D	<i>L'alunno partecipa e si impegna in modo soddisfacente, non sempre collabora nel rispetto delle regole e dei patti sociali condivisi. Ha acquisito un metodo di studio adeguato. Dimostra discrete capacità di progettazione e risolve situazioni problematiche in contesti noti.</i>
Livello iniziale E	<i>L'alunno partecipa se sollecitato, l'impegno è discontinuo, non sempre rispetta le regole e i patti sociali condivisi. Ha acquisito un sufficiente metodo di studio. Dimostra essenziali capacità di progettazione e risolve situazioni problematiche se guidato.</i>

Valutazione degli apprendimenti

Per apprendimento si intende l'insieme delle conoscenze (saperi) acquisite dagli alunni e delle abilità ad esse connesse (saper fare). La valutazione degli apprendimenti deve riferirsi esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella programmazione disciplinare. La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive (strutturate e/o semistrutturate) e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica cui corrisponderà un livello di apprendimento:

CORRISPONDENZA DEI VOTI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- Voto 10 = Livello eccellenza A: padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
- Voto 9 = Livello avanzato B: padronanza dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
- Voto 8 = Livello intermedio C: padronanza dei contenuti della disciplina..
- Voti 6/7 = Livello di base : padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.
- Voti da 1 a 5 = Livello iniziale D: padronanza incompleta e incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.

Criteri valutativi e trasparenza valutativa

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dalla valutazione intesa come processo, che partendo da ciò che l'alunna/o è, già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto perché è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca che siano raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere le varie tappe. La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado è prevista una valutazione periodica quadrimestrale.

PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO IN RELAZIONE

A:

Progressi nell'apprendimento;

- Autonomia;
- Relazione;
- Partecipazione;
- Responsabilità;
- Flessibilità, resilienza e creatività;
- Consapevolezza.

Le novità del D.Lgs. 62/2017

Per il primo ciclo di istruzione partono le nuove modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, contenute nel Dlgs 62 del 13 aprile 2017. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. Nella scuola primaria le non ammissioni alla classe successiva, “anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione “, potranno avvenire solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e deliberati all’unanimità dai docenti contitolari. Nella scuola secondaria di primo grado sarà, invece, possibile non promuovere o non ammettere all’esame conclusivo, nei casi “di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, ma la decisione dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

Criteri di non ammissione alla classe successiva, deliberati dal collegio il 06/12/2017:

- Lacune notevoli negli apprendimenti
- La frequenza saltuaria non consente di fare acquisire nell’allievo/a il patrimonio culturale adeguato per la classe successiva
- La permanenza nell’attuale classe consente all’allievo di avere maggiori opportunità formative e di crescita e di tempi adeguati
- I risultati acquisiti anche nelle attività di potenziamento disciplinare sono risultati inconsistenti ed inesistenti.

Dall’a.s. 2017/18 nelle classi quinte e terze di scuola Secondaria di I Grado si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica. Il su citato Decreto stabilisce che le prove INVALSI non fanno più parte dell’esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all’esame di Stato. Anche le attività svolte nell’ambito dei temi obbligatori di “Cittadinanza e Costituzione” saranno oggetto di valutazione. Come nella Scuola Primaria, anche nella Scuola Secondaria di I Grado spariranno i voti in decimi per il comportamento, non ci sarà sbarramento agli esami per quegli alunni con valutazione insufficiente nel comportamento. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti, farà sempre riferimento al piano didattico personalizzato (PDP) predisposto, in accordo con la famiglia, dai docenti.

Certificazione delle competenze

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha disciplinato, tra le altre cose, la certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado. L’articolo 9 del decreto, dedicato alla predetta certificazione, prevede che il Miur adotti dei modelli unici nazionali.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica; è, altresì,

integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La Certificazione delle Competenze fa riferimento, per l'apprendimento permanente, al Quadro delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea che sono:

- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Documenti della valutazione

Alle famiglie è garantita una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni verrà effettuata in momenti diversi del percorso scolastico. Gli atti valutativi che il singolo docente o il team docenti nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del Registro personale; nei mesi di febbraio e giugno i genitori riceveranno il documento di valutazione.

3. LE PRATICHE DI INCLUSIONE

Azioni

L'Istituto Comprensivo "Geremia Re" presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali. Attua la piena accoglienza nei loro confronti attraverso la predisposizione di Azioni per l'INCLUSIONE:

1. Percorsi personalizzati:

- Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) formato da insegnanti e genitori con l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio.
- Personalizzazione della didattica con la formulazione di un Piano annuale dell'inclusione (PAI Allegato), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico

successivo. Inoltre valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative come la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro ecc. a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni.

- Stesura di protocollo unico di accoglienza per l'inclusione di alunni con DSA, alunni con Disabilità certificata e BES;
- Stesura Scheda di Rilevazione BES (C.M8/2013)
 - Stesura di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF,) un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno diversamente abile sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), sempre per l'alunno diversamente abile, e cioè un progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe. Esso identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine ed è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia.
 - Stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali, piano che pone le sue basi nel contesto scolastico ma che poi potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita. Nel PDP vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e si elaborano le strategie organizzative, le strategie metodologico- didattiche e le modalità di valutazione più adeguate ad ogni singolo alunno da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo.

2. **Strategie metodologiche e didattiche** per l'Integrazione/Inclusione.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico sia indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi tenendo conto:

- Valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzazione schemi e mappe concettuali.
 - Promozione integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
 - Divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
 - Anticipazione degli schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
 - Promozione dell'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
 - Promozione dei processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
 - Incentivazione di una didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
 - Promozione dell'apprendimento collaborativo.

3. **Misure dispensative/ strumenti compensativi** All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse variano a seconda della disciplina e del caso; può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo.

Integrazione alunni stranieri Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri la nostra Scuola mette in atto iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'alunno la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza al fine di evidenziarne la validità dei valori peculiari;
- attingere dal patrimonio culturale del Paese, o dell'area di riferimento, per valorizzarne le "radici".

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire la diffusione dei valori di accoglienza e solidarietà tra gli allievi e gli adulti. Per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente Piano è indispensabile prevedere interventi didattici con la compresenza di più docenti. In particolare, tali interventi permettono di conseguire i seguenti obiettivi:

- individualizzazione degli interventi;
- recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà (strategie didattiche efficaci per interventi in piccolo gruppo - attività di laboratorio e di ricerca).

Interventi area inclusione

Gli interventi che la nostra Istituzione si propone di intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale e relazionale, con disturbi specifici dell'apprendimento e di tutti gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, sono i seguenti:

- Protocolli di accoglienza e di inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Linee di Accordo condivise ed integrate volte a definire un piano di lavoro nell'ambito di intervento a tutela e sostegno dei Minori: "Protocolli di Intesa" con le risorse territoriali;
- La prevenzione del Disagio Scolastico;
- Promozione e sostegno di iniziative e di progetti incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Cura della continuità Scuola Infanzia/ Primaria/ secondaria di Primo Grado quale parte determinante del processo educativo che costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola per favorire concretamente il passaggio degli alunni da un grado scolastico all'altro. Essa si propone di prevenire le difficoltà che si riscontrano e che spesso sono causa di fenomeni come quelli dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettano le differenziazioni di ciascuna scuola.

PIANO INCLUSIONE IN ALLEGATO AL SEGUENTE LINK:
<http://www.icleverano2.gov.it/inclusione>

4. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola organizza gli spazi e i tempi scolastici ottimizzando le risorse umane e strutturali in modo rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

Al fine di utilizzare al meglio e rendere più funzionali le attrezzature dei laboratori la scuola partecipa ai bandi PON FESR ASSE II per rispondere proprio a questa esigenza. Modificare gli ambienti di apprendimento non è solo un cambiamento fisico e materiale, che pure è importante; è soprattutto una strategia didattica che richiede cambiamento di mentalità e una formazione adeguata sul piano metodologico del personale docente.

• **Organizzazione didattica**

L'organizzazione didattica prevede l'utilizzo dei DIPARTIMENTI divisi Linguistico /Espressivo Matematico/Scientifico/ I Dipartimenti che dovranno:

- avere l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione;
- favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze per attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
- concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, ecc...), proporre progetti da inserire nel P.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
- prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

• **Linee Metodologiche**

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto Comprensivo, in quanto scuola del curricolo, segue l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali per le impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)
2. Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità)
3. Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)

7. Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola. Scelte strategiche e metodologiche, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:

- l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;
- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica; la professionalità docente inoltre si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

• **Organizzazione scolastica tempo scuola**

La Scuola Infanzia prevede: - apertura dalle ore 8.00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì;

La **Scuola Primaria** è organizzata tra Tempo Normale e Tempo Pieno; le diverse opzioni comportano differenti curricoli (ore di lezione) a ciascuno dei quali corrisponde un monte ore disciplinare che varia a seconda della scelta effettuata.

- Le classi a **TEMPO NORMALE** funzionano per 27 ore settimanali così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 8:00-13:30, il venerdì ore 8:00-13:00, con il seguente monte orario attribuito a ciascuna disciplina:

DISCIPLINE	cl. 1	cl. 2	cl. 3	cl. 4	cl. 5
IRC/ATT. ALTERN.	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ED. FISICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ITALIANO	8	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

- Le classi a **TEMPO PIENO** funzionano per 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16:00, con il seguente monte orario attribuito a ciascuna disciplina:

DISCIPLINE	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
IRC/ATT. ALTERN.	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
ED. FISICA	2	2	2	2	2
ARTE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ITALIANO	9	9	9	9	9
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MENSA	5	5	5	5	5

- La **Scuola Secondaria** ha un'organizzazione oraria a Tempo Normale per tutte le classi per 30 ore settimanali 8:00-13:00 dal lunedì al sabato, con il seguente monte orario attribuito a ciascuna disciplina:

DISCIPLINA	Ore settimanali
ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA	10
MATEMATICA/SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	2
MUSICA	2
ARTE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
TOTALE	30

5. LA CONTINUITÀ

La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Di seguito alcune delle azioni messe in atto in modo strutturato:

- all'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre segmenti scolastici effettuano incontri per la formazione delle classi in ingresso utilizzando Schede di Passaggio relative agli esiti in uscita: i risultati degli alunni vengono monitorati attraverso griglie e tabelle per la rilevazione dei risultati dei test d'ingresso;

- incontri tra docenti dei tre segmenti per l'elaborazione di progetti di continuità;
- giornate di scuola aperta; organizzazione di incontri conoscitivi e stage nei plessi di via Otranto e Libertà tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

6. L'ORIENTAMENTO

La Scuola attua percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini nelle terze classi della Secondaria attraverso la somministrazione di un questionario; realizza attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo nelle quinte classi della Primaria e terze della Secondaria. Queste ultime si attuano attraverso incontri rivolti alle famiglie e agli studenti, incontri a scuola con i docenti delle Scuole Secondarie della provincia, partecipazione degli alunni a stages giornalieri nelle Scuole Secondarie verso le quali gli stessi hanno dimostrato interesse. Tutto ciò al fine di guidare i ragazzi ad una scelta consapevole di un percorso di studio coerente con le proprie inclinazioni e proiettato nel proprio futuro lavorativo.

IL PIANO TRIENNALE: LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. LA MISSION: MIGLIORIAMOCI PER MIGLIORARE IL FUTURO

Il nostro Istituto, che accoglie bambini dai 3 anni ai 14, si propone di essere ambiente educativo e di apprendimento dove ciascuno concorre e si impegna alla formazione integrale della personalità di ciascun alunno, sviluppando le competenze chiave europee, indicate come necessarie per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

La mission del nostro Istituto Comprensivo, tenendo conto di quanto detto, è la seguente:

- la formazione della persona in tutte le sue dimensioni attraverso la continuità educativa e didattica in VERTICALE
- l'educazione alla convivenza democratica
- l'alfabetizzazione culturale
- l'alfabetizzazione tecnologica
- l'educazione all'identità personale e al rapporto con gli altri
- la socializzazione e il decondizionamento massmediologico
- l'educazione ambientale e alla legalità

La condivisione della mission dell'IC deve sempre più tradursi in partecipazione attiva in quanto ciascuno dovrebbe acquisire maggior consapevolezza del proprio ruolo rispetto a prospettive, obiettivi e valori dell'Istituto. Si incentiverà anche il coinvolgimento, il confronto e la condivisione per promuovere una leadership diffusa, partecipata e orientata all'innovazione e al miglioramento dell'offerta formativa. Per ottenere ciò si cercherà di rendere gli incontri collegiali occasioni di bilancio di quanto prodotto, di condivisione dei risultati ottenuti, delle criticità emerse e di eventuali azioni di miglioramento.

2. LE PROPOSTE PROGETTUALI PER REALIZZARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola, in seguito all' Autovalutazione effettuata al termine dell'a.s. 2014/15, ha individuato nei "Risultati scolastici la "PRIORITA' di MIGLIORAMENTO" da perseguire nel triennio successivo alla luce di Esiti insufficienti per il 9% nelle 5^a classi della Scuola Primaria; del 30% nelle 2^a classi della Scuola Secondaria e del 38% nelle 3^a classi della Scuola Secondaria.

Gli "OBIETTIVI DI TRAGUARDO" a medio e lungo termine, individuati e calibrati in coerenza con gli Esiti, sono perciò:

- Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L₁, L₂ e Matematica, uniformando criteri di Valutazione.
- Realizzare percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo, per ridurre la percentuale delle insufficienze e potenziare le eccellenze.
- Estendere la didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.
- Formazione professionale dei docenti e del personale di segreteria.

Tutto questo deve servire a migliorare gli esiti degli studenti, abbassando il numero di ammessi alla classe successiva per voto di consiglio e riducendo così l'insuccesso scolastico, valorizzando anche gli alunni meritevoli o con specifiche propensioni.

Di seguito sono riportati, per ogni obiettivo di processo individuato, le azioni previste e i risultati attesi.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azione prevista
Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L₁, L₂ e Matematica, uniformando criteri di Valutazione.	I docenti individuano gli indicatori e descrittori di competenze per strutturare prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele; uniformano i criteri di valutazione tra i segmenti scolastici.	Stesura di un protocollo di valutazione Strutturazione prove Costruzione di griglie di valutazione Lettura e interpretazione dei dati prove interne/esterne.
Formazione professionale dei docenti del personale di segreteria	i docenti: progettano e valutano per competenze; hanno competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della matematica, dell'italiano, dell'inglese; utilizzano le TIC	Percorsi di formazione per progettare e valutare per competenze. Formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico. Formazione sulle nuove tecnologie della comunicazione. Formazione personale ATA sull'uso della Segreteria Digitale.
Estensione di una didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.	I docenti verificano le competenze dei loro alunni mediante compiti di realtà (almeno 1 a quadrimestre); valutazione per competenze.	Programmare il curricolo in verticale delle discipline, declinato per competenze, abilità e conoscenze. Realizzare una prova di realtà a quadrimestre. Individuazione criteri per la valutazione.
Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo	Gli studenti migliorano gli apprendimenti in Italiano, matematica, L ₂ ; si valorizzano le eccellenze.	Individuazione delle difficoltà e delle potenzialità degli alunni. Predisposizione e realizzazione di moduli di recupero e potenziamento da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.

In sintonia con l'Atto di Indirizzo predisposto dal D.S. e approvato dal Collegio nella seduta del 4 novembre 2015, la progettualità per il prossimo triennio mirerà a sviluppare adeguatamente:

- Competenze di lettura e scrittura (trasversali per leggere/capire, documentarsi, acquisire specifici saperi disciplinari, progettare, scrivere/illustrare, esporre).

- Competenze sociali e civiche (le regole nello sport e nella vita comunitaria. Legalità, Educazione alla salute/alimentare).
- Competenze scientifiche e matematiche.
- Competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.
- Competenze Imparare ad imparare
- Competenze nell'utilizzo delle TIC e dei laboratori.
- Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato con progetti legati all'organico dell'autonomia: progetti a costo zero o con finanziamenti diversi (FIS, PON, POR). I percorsi proposti risponderanno ai bisogni di tutti gli alunni, compresi gli allievi diversamente abili, la cui integrazione contribuisce a dare valore aggiunto al nostro Istituto.

Al termine di ogni singola attività, verrà somministrato un questionario per misurare l'efficienza, l'efficacia e valutare il gradimento degli interventi. Le attività proposte saranno orientate verso un percorso curricolare o extracurricolare in funzione della compatibilità organizzativa e delle disponibilità finanziarie.

3. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

“La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera” (AOODPIT.0000035.07/01/2016).

Per questo sono previsti fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti, sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative a carico del Miur, USR, università, scuole e reti di scuole.

Le attività di formazione (L.107/2015 comma 121-125) che l'Istituto intende attuare nell'arco del triennio scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto, evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento.

Per l'a.s. 2017/2018, il Piano di Formazione dell'Istituto, sulla base delle Direttive ministeriali stabilite nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019, degli obiettivi del PTOF, del PNSD e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze;
- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalla Rete Ambito 18 e dalle reti di scopo di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Corsi di Formazione Interna

- Corso di formazione “PROGETTARE PER COMPETENZE”
(per maggiori dettagli si rinvia al Piano Annuale di Formazione sul sito dell’Istituto: www.icleverano2.gov.it).

La formazione del personale non docente

L’azione di formazione del personale non docente, in linea con gli indirizzi del MIUR, è particolarmente rivolta a:

- digitalizzazione e dematerializzazione segreteria ,
- aggiornamento sulle procedure amministrative, legate anche alla redazione e partecipazione a progetti europei,
- aggiornamento sulla sicurezza in ambiente di lavoro e di primo soccorso

4. IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020, adottato con il DM n. 851 del 27 ottobre 2015, è una delle linee di azione della legge n. 107 del 13 luglio 2015, -Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il PNSD prevede quattro linee di intervento: strumenti, competenze/contenuti, formazione, accompagnamento. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bandi di progetti che le scuole devono presentare.

Obiettivo del PNSD è quello di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, diffondere l’idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale.

L’azione #28 del PNSD prevede la nomina di un docente ad animatore digitale, ovvero una figura il cui compito è quello di elaborare progetti ed attività per diffondere l’innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD, accompagnando e monitorando lo svolgimento di tali attività.

Piano triennale di intervento dell’animatore digitale aa. ss. 2016-2019

I docenti che già utilizzano le nuove tecnologie nella didattica hanno una formazione per lo più autonoma, raramente però inserita in una visione di insieme e di lungo termine.

Tutto ciò ha generato delle dinamiche molto positive e che hanno portato all’adozione di buone pratiche che purtroppo però, in molti casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuole maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l’adozione di approcci didattici innovativi fondati sui punti di forza delle esperienze fatte. E’ costantemente ribadito nel **#pianoscuoladigitale** che le buone pratiche hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l’opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica.

Nel nostro Istituto, in linea quindi con quanto previsto dal PNSD, sono già state attivate o sono in via di attivazione o si prevede di attivare, le seguenti attività (le azioni riferite al PNSD sono contrassegnate da "#"):

Per ottenere le migliori le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione (rete LAN/WLAN) l'Istituto ha presentato la **candidatura** progettuale relativa alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN e ha ottenuto un finanziamento di € 18.500,00 (Nota prot. 30611 del 23 dicembre 2015 pubblicazione delle graduatorie; autorizzazione DGEFID-1715 del 15/01/2016). (#2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole -LAN/W-Lan).

Per attuare ambienti di apprendimento in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento l'Istituto ha presentato la **candidatura** progettuale relativa alla Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 Avviso_ambienti digitali. (#4 -Ambienti per la didattica digitale integrata Laboratori multimediali e aule aumentate) e ha ottenuto il finanziamento di € 22000,00 per acquisto LIM. (Nota prot. AOODGEFID/5725 del 23/03/2016).

Segreteria digitale per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi - (#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola).

Accesso alle funzioni del registro elettronico -docenti/genitori - (#12 -registro elettronico)

Curricoli Digitali (#15) - a.s. 2016-2017- partecipazione bando -MIUR.AOODGEFID.

REGISTRO UFFICIALE(U) 0011080.23-09-2016- Costituzione rete di scuole.

Il Coding - (#17 -Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria). Attività di coding nella scuola Primaria e Secondaria I per la Settimana del coding- Codeweek.eu e l'Ora del codice- ProgrammailFuturo-Code.org. Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno **spazio dedicato**

L'ora di "Tecnologia" - (#18 -Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado).

Adesione rete territoriale "RobocupJr" finalizzata alla manifestazione nazionale "**Robocup Jr ITALIA**".

Formazione di base rivolta ai docenti/Dirigenti/DSGA sull'uso di LIM, sw didattici, politiche di innovazione, piattaforme - (#25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa) - **a.s.2016-2017- Formazione DS, DSGA, 2 assistenti amministrativi, Animatore Digitale, Team per l'innovazione, 10 docenti** - Fondi Strutturali Europei- Programma operativo Nazionale "per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. FSE. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". A cura degli snodi formativi territoriali

Nomina Animatore Digitale - (#28 - Un animatore digitale in ogni scuola)

"Gli animatori presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio" (PNSD).

L'Istituto aderisce ai bandi promossi dal MIUR e da Enti pubblici o privati in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare al Piano Laboratori - PON "Per la Scuola" 2014-2020; avvisi nazionali – "**atelier creativi e laboratori per le competenze chiave**". (azione #7) - **Partecipazione** al bando.

Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno **spazio dedicato** al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

5. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, vengono individuati come prioritari i seguenti Campi per il Potenziamento dell'O.F. che determineranno l'individuazione di un ulteriore fabbisogno di posti in organico dell'autonomia:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI (comma 7 L.107/15)
Potenziamento Linguistico	a) Valorizzazione e potenziamento linguistico, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
Potenziamento Scientifico	b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; s) Definizione di un sistema di orientamento;
Potenziamento Umanistico Socio economico e per la Legalità	d) Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica; l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Legalità, ambiente e patrimonio culturale;
Potenziamento Artistico e Musicale	c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
Potenziamento Motorio	g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
Potenziamento Laboratoriale	m) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera I); valorizzazione della scuola aperta al territorio, all'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

6. ORGANICO POTENZIATO

Unità di personale necessario per attività di potenziamento dell'offerta formativa:

n.7 di cui **n. 4** per la scuola primaria (1 docente classe concorso A345, 1doc. A030, 1doc. A032 e 1 doc. classe A042), e **n.3** per la scuola secondaria (1 docente classe concorso A345, 1doc. classe concorso A043, 1 doc. classe di concorso A059).

n. 1 docente di sostegno per la scuola Primaria;

n. 1 docente di sostegno per la scuola Secondaria di I grado.

Scuola Secondaria di I grado

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti di recupero / potenziamento	Ore di utilizzo
A345	600		240	Recupero: 180 ore Potenziamento: 180 ore	600
A043	600		240	Recupero: 180 ore Potenziamento: 180 ore	600
A059 Recup./potenz. secondaria	600		240	Recupero: 180 ore Potenziamento: 180 ore	600
TOTALE	1800		720	1080	1800

Scuola Primaria

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
A345 P1 Recupero/potenziamento Scuola Primaria Inglese Prima alfabetizzazione Infanzia	600		110	Recupero (3 [^] - 4 [^] - 5 [^]) 330 ore Potenziamento: 80 ore 80 ore nell'Infanzia	600
A030 P4 Ed. Fisica Sc. Primaria/Infanzia a supporto del docente curric.)	600		0	18 ore settimanali. X 33,3 Settimane = 600 ore	600
A032 P5 Musica Sc. Primaria/Infanzia a supporto del docente curric.)	600		0	18 ore settimanali. X 33,3 Settimane = 600 ore	600
A042 P6 Informatica Scuola Primaria	600		0	18 ore settimanali. X 33,3 Settimane = 600 ore	600
TOTALE	2400		110	2290	2400

7. IL PIANO TRIENNALE: LE SCHEDE DI PROGETTO

Denominazione progetto P1	SKILLS IN ENGLISH
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici. Valorizzazione e potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua inglese;
Traguardo di risultato	Diminuire le insufficienze. Recuperare e migliorare gli esiti degli studenti in lingua inglese; Certificare le competenze raggiunte nella Comunicazione in lingua inglese.
Obiettivo di processo	Avviare percorsi di studio assistito a medio e lungo termine, anche con organico funzionale/aggiuntivo; potenziare la dotazione dei laboratori linguistici.
Situazione su cui interviene	Per la Scuola Secondaria : situazioni di insufficienze pregresse in 1 ^a e 2 ^a negli aa.ss 2016/2017, 2017/2018; promozione delle eccellenze con Certificazione Competenze a livello A2 nelle 3 ^a classi nell'a.s. 2018/2019. Per la Scuola Primaria: situazioni di insufficienze pregresse in 4 ^a e 5 ^a negli aa. ss. 2016/2017, 2017/2018; promozione delle eccellenze con Certificazione Competenze a livello A1 nelle 5 ^a classi nell'a.s. 2018/2019. Per la Scuola dell'Infanzia: prima alfabetizzazione per i bambini/e di 5 anni.
Attività previste	Nei primi due anni di Sc. Secondaria 1° grado e nelle classi 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria tutti gli alunni saranno messi in condizione di raggiungere Livelli positivi di apprendimento della lingua, recuperando e consolidando, anche in orario extrascolastico le specifiche singole abilità disciplinari; nelle classi 5 ^a primaria e 3 ^a secondaria il Corso specifico di Approfondimento e Perfezionamento avrà anche carattere orientativo per le scelte del prosieguo degli studi. In quest'ottica si potrà fare uso della metodologia CLIL nel curricolare ordinario e si ricorrerà alle TIC come supporto didattico.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	I corsi di recupero e approfondimento ai fini della certificazione a LIVELLO A1 e A2 saranno tenuti, rispettivamente, da n. 2 docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A345) come parte del proprio orario di servizio. Per la scuola dell'infanzia si ritaglierà un pacchetto di ore dai due docenti dell'organico potenziato, operanti nella scuola primaria e secondaria, adeguato alla realizzazione del progetto.
Altre risorse necessarie	LIM, laboratori linguistici con programmi adeguati alle attività di LISTENING-SPEAKING.
Indicatori utilizzati	Competenza nel: 1. Comprendere il significato globale di un messaggio ascoltato /letto; 2. Competenza di interazione in situazioni di vita quotidiana; 3 . Competenza nell'espone/descrivere correttamente fatti e situazioni relative ad esperienze personali.
Stati di avanzamento	Riduzione degli esiti insufficienti in L ₂ alla fine di ogni annualità.
Valori / situazione attesi	Riduzione delle insufficienze; numero di alunni che ottengono certificazione da Enti Accreditati al termine del percorso.

Denominazione progetto P2	IN...SEGNALIBRO
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici. Valorizzazione e potenziamento linguistico, con particolare riferimento all'italiano; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per favorire l'inclusione.
Traguardo di risultato	Diminuire le insufficienze. Recuperare e migliorare gli esiti degli studenti in L1; Attivare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
Obiettivo di processo	-Avviare percorsi di studio assistito a medio e lungo termine, anche con organico funzionale/aggiuntivo; -potenziare la dotazione delle biblioteche scolastiche.
Altre priorità (eventuale)	Includere nel percorso la SCUOLA INFANZIA per lo sviluppo della COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA incardinata nel CAMPO D'ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"
Situazione su cui interviene	Situazioni di insufficienze pregresse nelle classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] scuola Primaria e in 1 [^] e 2 [^] Secondaria negli aa.ss 2016/2017, 2017/2018; promozione delle eccellenze con partecipazione a concorsi di Scrittura Creativa nelle classi 5 [^] Sc. Primaria e 3 [^] classi Secondaria nell'a.s. 2018/2019; nella scuola dell'infanzia l'arricchimento lessicale della lingua madre per un suo adeguato utilizzo nelle diverse situazioni comunicative.
Attività previste	Gli alunni saranno messi in condizione di sviluppare l'apprendimento della lingua madre (Scuola Infanzia) e raggiungere (Scuola Primaria e Secondaria) livelli positivi di lettura, comprensione e comunicazione in italiano; di migliorare gli esiti delle prove interne ed esterne INVALSI, recuperando e consolidando in orario sia scolastico con strutturazione oraria "a classi aperte" (nella Secondaria), che extrascolastico, le specifiche abilità disciplinari. In quest'ottica si potrà fare uso della dotazione di testi di vario genere presenti nelle Biblioteche scolastiche di segmento, della lettura del quotidiano in classe, di attività in collaborazione con scuole in RETE, Biblioteca Comunale, Assessorati alla Pubblica istruzione e alla Cultura, Associazioni Culturali territoriali e si ricorrerà alle TIC come supporto didattico.
Risorse umane (ore) / area	I corsi di recupero e approfondimento e progetti ponte per il passaggio da un ordine all'altro, saranno tenuti da docenti curricolari e/o n. 1 docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classe di concorso A043) come parte del proprio orario di servizio.
Altre risorse necessarie	LIM, Biblioteche Scolastiche, Internet.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • competenza nel: saper leggere, decodificare un testo ai fini della padronanza e dell'arricchimento dei mezzi linguistici di base; • saper essere fruitori motivati del testo letterario attraverso la scelta di generi letterari stimolanti la fantasia e la creatività personale; • saper applicare consapevolmente le competenze acquisite per : esporre oralmente e realizzare produzioni personali.
Stati di avanzamento	Riduzione degli esiti insufficienti in L1 alla fine di ogni annualità .
Valori / situazione attesi	Acquisizione di padronanza linguistica da parte del maggior numero di alunni inseriti nel progetto.

Denominazione progetto P3	RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	Esiti
Traguardo di risultato	Diminuire le insufficienze.
Obiettivo di processo	Prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in Matematica, uniformando criteri di Valutazione.
Altre priorità (eventuale) (L 107)	Legge 107/2015 comma 7 <i>valorizzare e potenziare le competenze matematiche degli alunni; sviluppo delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i>
Situazione su cui interviene	L'esito dei risultati INVALSI, ovvero il reale e sicuro possesso delle competenze chiave logico-matematiche, è stato rilevato come una delle criticità dell'istituto (vedi RAV 2014-15). Intervenire con un'attività di tipo laboratoriale mirata su quelle competenze che risultano maggiormente deficitarie per recuperarle e potenziarle.
Attività previste	Svolgimento di attività pomeridiane laboratoriali di Recupero per le classi 1 [^] e 2 [^] e 3 [^] della scuola secondaria; Potenziamento con partecipazione a gare matematiche attraverso un'azione assistita da docenti interni e dai docenti del potenziamento.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	n. 1 docenti del potenziamento (Classe di concorso A059).
Altre risorse necessarie	Aula di informatica e connessione internet; computer portatile con connessione internet; LIM; personale A.T.A.
Indicatori utilizzati	Esiti delle prove iniziali e finali dell'attività laboratoriale, delle prove curriculari per classi parallele e delle prove INVALSI dei prossimi anni, esiti dei vari step delle gare matematiche.
Stati di avanzamento	Cadenza annuale.
Valori / situazione attesi	Riduzione delle insufficienze. Risultati delle prove INVALSI di matematica in linea rispetto al punteggio medio scuole ESCS.

Denominazione progetto P4	IL CORPO NEL GIOCO E NELLO SPORT (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia)
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici Promuovere il successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio.
Traguardo di risultato	Diminuire le insufficienze Garantire l'inclusione di tutti gli studenti, anche di quelli che hanno bisogni educativi speciali.
Obiettivo di processo	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo
Altre priorità	Legge 107/2015 comma 7 g. <i>“potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano”</i>
Situazione su cui interviene	In molte classi della Scuola Primaria si evidenzia una difficoltà nell'approccio alle attività espressive corporee. Nella Scuola dell'Infanzia consolidare la percezione del proprio corporeità come mezzo di comunicazione e socializzazione.
Attività previste	Per la Scuola Primaria: Laboratori di educazione fisica. Attività motoria specifica e mirata all'avviamento del gioco-sport, all'attività fisica che sviluppa comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, alla valorizzazione dei contenuti per le sue valenze trasversali sulle competenze chiave di cittadinanza, e nell'ottica di una didattica inclusiva. Per la Scuola dell'Infanzia: progetto di psicomotricità.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse per l'acquisto di attrezzature sportive. Fondi per esperienze esterne all'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Scuola Primaria e infanzia N°1 docenti dell'organico potenziato (A030).
Altre risorse necessarie	Palestra Collaborazione con gli Enti Locali per l'utilizzo degli impianti sportivi Collaborazione con le società sportive del territorio per l'utilizzo degli impianti sportivi e delle attrezzature Altri impianti sportivi o strutture esterne all'Istituto utili allo sviluppo del progetto. Utilizzo della LIM o di altro materiale tecnologico, con fondi a valere sui PON FESR o sui contributi dei privati.
Indicatori utilizzati	Al termine del percorso verranno utilizzati indicatori tecnici, relazionali e comportamentali relativi alle rubriche utilizzate. Somministrazione di questionari di gradimento.
Stati di avanzamento	Verifica annuale.
Valori / situazione attesi	Alfabetizzazione motoria Potenziamento della motricità fine e globale Migliore approccio alle attività espressive e corporee.

Denominazione progetto P5	CRESCENDO... IN MUSICA (Scuola Primaria e infanzia)
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire le insufficienze
Obiettivo di processo (event.)	Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo.
Altre priorità (eventuale)	Legge 107/2015 comma 7. <i>“potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema”</i>
Situazione su cui interviene	Nelle classi della scuola primaria e dell’infanzia non sono presenti insegnanti specializzati nella disciplina musicale e l’approccio didattico rimane elementare e spesso insufficiente.
Attività previste	Attività di avviamento all’educazione musicale nella scuola dell’infanzia e primaria diversificato per fasce d’età. Attività di ascolto, percezione, classificazione dei suoni. Uso di materiale sonoro di vario tipo e strumentazione per l’avvio alla pratica musicale. Canti corali
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiale didattico e per la strumentazione essenziale
Risorse umane (ore) / area	N. 1 specialisti di educazione musicale (classe di concorso A032) in collaborazione con gli insegnanti di classe
Altre risorse necessarie	Laboratorio d’informatica, auditorium. Strumentazione analogico-digitale
Indicatori utilizzati	Al termine del percorso verranno utilizzati indicatori tecnici, relazionali e comportamentali relativi alle rubriche utilizzate
Stati di avanzamento	Verifica annuale
Valori / situazione attesi	Rendere la musica un bene immediatamente fruibile che migliora l’autostima, la capacità di esternare emozioni e la capacità di attenzione e ascolto. Incrementare la motivazione allo studio

Denominazione progetto P6	TIC ...NOLOGIA
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Traguardo di risultato	Diminuire le insufficienze
Obiettivo di processo	Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo.
Altre priorità (eventuale)	Legge 107/2015 comma 7. “sviluppo delle competenze digitali degli studenti”
Situazione su cui interviene	Con questo progetto si prevede di sperimentare un ambiente di apprendimento online e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale per le aree disciplinari: linguistiche e antropologiche, espressive, logico-matematiche, scientifiche-tecnologiche.
Attività previste	Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l’acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. Utilizzare la navigazione ipertestuale, il racconto, le esercitazioni logiche, la produzione iconica estendendole alle normali attività curriculari che risultano così arricchite dalla pluralità di materiali simili sviluppati da soggetti diversi per età e provenienza.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiale didattico e per la strumentazione essenziale.
Risorse umane (ore) / area	N. 1 specialisti di informatica (classe di concorso) in collaborazione con gli insegnanti di classe
Altre risorse necessarie	Laboratorio d’informatica, auditorium. Strumentazione analogico-digitale
Indicatori utilizzati	Al termine del percorso verranno utilizzati indicatori tecnici, relazionali e comportamentali relativi alle rubriche utilizzate
Stati di avanzamento	Verifica annuale
Valori / situazione attesi	Attivare una didattica che aiuti a sviluppare strumenti di pensiero e competenze utili nel corso di tutta la vita. Incrementare la motivazione allo studio

MONITORAGGIO

L'azione didattica del nostro Istituto è molto articolata: offre Progetti PON e Progetti FIS che rispondono sia alle richieste degli alunni, sia all'obiettivo di elevamento del successo scolastico. Accanto alla proposta progettuale extra-curricolare, ampia è anche la gamma di progetti curricolari, che integrano la programmazione annuale per rispondere ancora più adeguatamente alle continue sollecitazioni educativo/didattiche che la società, le famiglie e ogni singolo studente richiedono per migliorare la qualità della proposta educativa.

Nella fase finale dell'anno scolastico, per gli interventi formativi realizzati con i progetti e le attività indicate nel piano dell'offerta formativa, è previsto un momento di verifica del raggiungimento delle finalità perseguite e del grado di soddisfazione dei destinatari.

I dati raccolti saranno utili per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, al fine di garantire la qualità dei progetti formativi, che rientra sostanzialmente sotto tre voci:

- il raggiungimento degli obiettivi fissati (**efficacia**);
- la **soddisfazione** o gradimento nei destinatari finali;
- quello dell'integrazione nella **didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali e strategici**.

Indicatori e strumenti di rilevazione per la valutazione delle azioni realizzate nell'arco dell'anno:

- Attività Previste per l'A.S. derivanti dal piano annuale
- Attività portate a termine: report finali delle attività
- Grado di condivisione delle azioni realizzate: questionari
- Efficacia dell'Azione: valutata dal NIV sulla base dei report/relazioni/esiti degli alunni
- Eventuale azione/i correttiva/e: da valutare e definire

La Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte si rileverà attraverso Indicatori e strumenti per il monitoraggio:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: statistica del n. di partecipanti rispetto al numero dei destinatari; frequenza degli iscritti ai vari progetti (se di ampliamento)
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: attraverso questionari di gradimento riguardanti l'organizzazione, i contenuti, gli strumenti e le modalità di svolgimento delle attività previste
- Ricaduta didattica delle attività: attraverso l'analisi del rendimento scolastico, della frequenza e degli indicatori di valutazione (livello di partecipazione, interesse, ...)
- Efficacia delle attività sviluppate: analisi e sintesi dei dati raccolti

Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza: Indicatori e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia:

- Adeguatezza del modello organizzativo realizzato: esiti delle riunioni degli OO.CC., osservazione diretta, colloqui con le famiglie
- Qualità del modello didattico realizzato: esiti degli alunni, documentazione didattica, report di attività, osservazione diretta, questionari alunni, colloqui con le famiglie

- Rapporto tra le azioni attivate e le risorse impiegate: correlazione tra le competenze professionali e il tipo di attività assegnata/svolta (curriculum vitae); efficacia delle azioni in relazione alle professionalità impegnate (documentazione didattica e non, partecipazione agli incontri stabiliti, ...)

Valutazione complessiva del processo in atto

Il processo di riorganizzazione didattica e curricolare che ha visto coinvolto il nostro Istituto nelle sue forme organizzative (dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, coordinatori di classe e docenti singoli) ha realizzato, a vari livelli, un nuovo modello organizzativo, innovando tutte le aree di intervento, con una elevata partecipazione e condivisione di format inerenti la valutazione e la programmazione.